nell'ordine del giorno Del Buono, io non mi sentirei mai di contraddire.

Ma un invito a non spendere i fondi a prezzolare i giornali, come esprime l'ordine del giorno quale è stato presentato, può essere votato solamente da chi non ha su di ciò alcuna fiducia nell'onorevole Pelloux. Ora poichè io ho, almeno in questo, piena fiducia in lui, e ritengo che non impiegherà mai i fondi segreti a prezzolare la stampa, così voterò contro. (*Rumori*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Stelluti-Scala.

Stelluti-Scala. Dichiaro di avere pienissima fiducia nel presidente del Consiglio e di accettare tutte le idee da esso manifestate; ma, trovandomi di fronte ad un ordine del giorno, che al Governo dà l'avvertimento non solo, ma impone l'obbligo di non sussidiare la stampa, non esito a votarlo. (Bene! Bene! *a sinistra*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Pelloux, *ministro dell'interno.* Non posso che ringraziare l'onorevole Barzilai delle parole che ha dette. L'ordine del giorno, così come è redatto, oltre che costituire una contraddizione col titolo del capitolo dei fondi segreti, esprime sfiducia verso il Ministero.

Del Buono. Tutt'altro!

Pelloux, *ministro dell'interno.* È inutile che lo neghino! Appena usciti di qua, udrebbero tutti dire il contrario. (*Rumori — Interruzioni*).

Del Buono. Quello che affermiamo qui dentro lo manteniamo anche fuori di qui!

Pelloux, *ministro dell'interno.* Io dico che il pubblico interpreterebbe così il voto. (*Interruzioni.*)

È evidente! Date le condizioni di cose in questo momento, dichiaro che debbo considerare questo voto come un voto di sfiducia verso di me. (*Commenti*).

Presidente. Onorevole Del Buono, mantiene il suo ordine del giorno?

Del Buono. Io dichiaro sul mio onore che non dò assolutamente al mio ordine del giorno alcun significato di sfiducia al Governo. (*Rumori*).

Io intendo semplicemente di affermare un principio di moralità e desidero che la Camera lo affermi con votazione nominale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vagliasindi.

Vagliasindi. Prima che la Camera venga ad una votazione sull'ordine del giorno dell'onorevole Del Buono, faccio una brevissima dichiarazione. (*Conversazioni animate*).

Presidente. Facciamo silenzio!

Vagliasindi. Se si vuole entrare a parlare delle spese, che il Governo fa in materia di stampa, prelevandole dai fondi segreti, non capisco come la discussione si possa limitare a questa sola questione. Che cosa si dirà, allora, se vi è un Governo, il quale spenda i fondi segreti per pagare i suoi agenti in caso di elezioni? È una questione altrettanto grave, quanto quella della stampa!

Voci a sinistra. Va benissimo! Siamo d'accordo.

Vagliasindi. E che cosa si dirà se vi è un Governo che si avvalga dei fondi segreti per far pedinare l'onorevole Del Buono che è socialista? (*Si ride*).

Del Buono. Troppo onore! Non arrivo tanto alto!

Una voce a sinistra. L'hanno promosso!

Vagliasindi. Sarebbero certo da deplorare tanto la spesa, che si facesse per sussidiare la stampa, quanto le somme, che si invertissero per le elezioni, come le altre, che il Governo impiegasse a far pedinare l'onorevole Del Buono.

Ma mi pare che il fondo per le spese segrete o si mette in un bilancio o non si mette: una volta, però, che lo si è messo, non credo che si possa sindacare il modo come i fondi segreti vengono erogati. Questa è quistione, che può solo risolversi nel dare o nel negare la propria fiducia alla persona, che di questi fondi segreti deve usare.

Voterò quindi contro l'ordine del giorno dell'onorevole Del Buono.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Carmine.

Curioni. Domando di parlare.

Presidente. Non si può parlare più di una volta sulla stessa questione.

Curioni. Presento l'ordine del giorno puro e semplice.

Presidente. L'articolo 87 del regolamento, onorevole Curioni, non ammette che l'ordine del giorno puro e semplice abbia la precedenza sugli ordini del giorno, perchè gli ordini del giorno sono considerati come emendamenti.

Curioni. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Curioni. Io credo, e spero di avere consen-